

sere in grazia di S. M. Cattolica, e a questo effetto s'è posto nella sua protezione, sperando di assicurarsi con questo mezzo dai travagli che potesse ricevere dal duca di Savoia per il Monferrato; immaginandosi anco che, per la quiete d'Italia e per sicurezza delle cose sue in essa, e particolarmente nello stato di Milano, sia il re Cattolico per difenderlo da ogni molestia che gli fosse data, e sopire le fiamme di nuovi incendj, che, come s'è detto, potrebbero facilmente ardere i tetti di lui.

Il duca di Parma è non solo devoto servitore e parente di S. M. Cattolica, ma anco suddito di quella corona per la città di Piacenza, e però dipende affatto da essa, avendo, per quanto si dice, secreto giuramento d'obbedirla in ogni cosa, e necessità di rispettarla per non le dare occasione di risentirsi come potrebbe; poichè l'investitura di Piacenza non fu concessa alla casa Farnese se non fino alla quarta discendenza, dopo la quale ritorna poi al re di Spagna, come già la ducea di Milano; talchè potria S. M., non rimanendo soddisfatta di esso duca, negarsi a concedergli più oltre questo feudo; e Sua Eccellenza, per non si separare dai voleri di quella maestà, ricusò ultimamente l'apparentarsi con il granduca, per esser ciò contrario alla mente del re Cattolico.

Il duca d'Urbino, principe di poche forze, è in tutto dipendente da Spagna per essere provvisionato di quella corona, ritenendo il carico del generalato della cavalleria italiana per S. M. Cattolica.

La repubblica di Genova si ritrova a guisa d'una nave sbattuta ed agitata da venti contrarj, e posta quasi fra due ancore, che sono il principe Doria suo cittadino, e l'ambasciatore Cattolico, che ne ha la protezione in nome del suo signore. Al quale non è dubbio alcuno che tornerebbe molto a proposito l'impadronirsene, non solo per aggiungere maggior dominio alla sua grandezza, ma per la qualità del sito di quella città; della quale usano dire gli spagnuoli, che se il re Cattolico fosse padrone e di Marsiglia in Provenza e di Genova in Italia, con la comodità di questi due famosissimi porti, arriverebbe facilmente alla monarchia. Ma sebbene il re